



Roma 22/03/2023

Gent.mo Ministro della Salute

Orazio Dott. Squillaci

Per mezzo della Capo Segreteria del Ministro

Dott.ssa Di Quinzio

Oggetto: richiesta incontro.

Gent.mo Ministro, nel ringraziarla per l'incontro, vorremmo esporle brevemente le priorità che riteniamo si debbano affrontare per avviare a soluzione i gravi problemi che gravano sulle vittime dell'amianto, dei tumori professionali e delle loro famiglie.

Innanzitutto ci riferiamo a dati ufficiali che mettono in evidenza la grave situazione di queste patologie.

Il Ministero della Salute ha stimato per difetto ogni anno oltre 15.000 malati per tumori professionali e precisa che nel 2018 ne sono stati denunciati all'Inail circa 2.000 e indennizzati solo circa 1.000. (Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, programma predefinito PP8, pag. 152-153). Vale a dire che non diamo riconoscimento, di tumore professionale ed assistenza e tutela sociale, ad oltre il 93% degli aventi diritto.

L'Istituto Superiore di Sanità ha stimato per difetto oltre 4.400 all'anno i decessi per malattie asbesto correlate (Convegno 24 marzo 2022, presso il Ministero della Salute).

Nonostante le buone disposizioni normative del Decreto Legislativo 81 del 2008 sulla tutela dell'esposizione alle sostanze cancerogene e sulla Sorveglianza epidemiologica sui tumori professionali, a tutt'oggi, l'Inail non ha realizzato sul territorio nazionale la strumentazione che la legislazione le assegnava come ex Ipsel.

Anche la sorveglianza sanitaria degli esposti ed ex esposti all'amianto e alle sostanze cancerogene riconosciuta come LEA dalla Conferenza Unificata Stato Regioni, tutt'oggi + garantita in poche regioni.

Infatti, nella Legge di Bilancio è stato aumentato a 15.000 euro l'una tantum a favore dei malati di Mesotelioma per causa familiare o ambientale e dal 15 al 17% l'integrazione economica ai malati professionali di patologie asbesto correlate riconosciute dall'Inail. Il 1 febbraio è stato votato, all'unanimità, alle camere la mozione bipartisan di impegno per la sconfitta dei tumori. Nel Decreto Mille Proroghe è stato incrementato di 10 milioni per tre anni il fondo di implementazione a favore del Piano Oncologico Nazionale. Sempre nel Decreto Mille Proroghe sono stati presentati degli emendamenti sulla tutela e cura dei Mesoteliomi da importanti senatori: Lucio Malan, Marco Lisei e Guido Quintino Liris di Fratelli d'Italia e dalla senatrice Tatjana Rojc del Partito Democratico.

Della mozione del 1 febbraio della Camera è stato avanzato anche la richiesta di tavolo aperto al Ministero della Salute, alle Associazioni delle Vittime e dei malati di patologie tumorali per seguire l'attuazione del Piano Oncologico Nazionale. Riteniamo opportuno e necessario che sia costituito un gruppo di lavoro specifico sui tumori professionali, perché esiste una disciplina vigente che reputiamo positiva, che bisogna rendere operativa e che sussiste un istituto come l'Inail che deve adempiere compiutamente alle sue responsabilità nella consapevolezza anche delle abbondanti risorse economiche di cui dispone. Non si può risparmiare sulla

tutela della salute dei lavoratori per coprire il deficit del bilancio dello Stato. Molte sono le indicazioni specifiche che possono trovare le giuste ed opportune risoluzioni. Ne indichiamo alcune:

1. Impegnare le Regioni a garantire, con la destinazione di risorse certe, il LEA della sorveglianza sanitaria attiva degli ex ed attuali lavoratori esposti all'amianto a partire dagli elenchi dell'Inail e delle associazioni dell'amianto, con rendicontazione annuale delle attività svolte;
2. Impegnare l'Inail e le Regioni a garantire, con la destinazione di risorse certe, la piena funzionalità dei COR (Centri Operativi Regionali) di cui all'art. 244 del D.to L.vo 81/2008, per la sorveglianza epidemiologica dei tumori professionali con rendicontazione annuale delle attività svolte;
3. Impegnare l'Inail a presentare un proprio piano di attività sui tumori professionali a partire dalla prevenzione e dal programma dei servizi e prestazioni socio sanitarie per la presa in carico integrale dei lavoratori riconosciuti affetti da patologie tumorali per causa lavorativa;
4. Impegnare l'Inail ad un programma di ricerca clinica per le terapie efficaci di cura dei tumori che hanno una prevalente o significativa causa professionale, come i mesotelioma. Attività di ricerca da svolgere in collaborazione e partecipazione con istituti specialistici sia nazionali che internazionali.
5. Chiediamo al Ministero della Sanità che venga effettuata una omogenea Sorveglianza Sanitaria in tutto il territorio nazionale e la fornitura della documentazione in merito alla stessa con descrizione Regione per Regione per verificare i criteri applicativi. Della spesa sanitaria della media Europea
6. Rinforzare i servizi di medicina del lavoro che sono passati da 5.000 operatori del 2008 a 3.200 del 2018, assicurando un investimento delle Regioni almeno al 9% della spesa sanitaria della media Europea, considerato che attualmente siamo ultimi con 0,5%;
7. Chiediamo un supporto affinché, considerati i mancati riconoscimenti delle patologie amianto correlate e di quelle causate dalle sostanze cancerogeni, così come le rendite ai superstiti nei soggetti deceduti per causa espositiva, affinché detti riconoscimenti vengano effettuati da un soggetto terzo che potrebbe essere il Medico della Sorveglianza Sanitaria, il medico degli ospedali o una commissione ad hoc che servirebbero ad evitare i ricorsi legali.
8. Bisogna avviare il reimpiego degli avanzi di bilancio accumulati dall'Inail, oltre 35 miliardi, versati nelle casse del Tesoro, da destinare al potenziamento di tutte le misure di prevenzione, cure, tutela sociale e di prestazioni di indennizzo;
9. Dette risorse possono servire, inoltre, per la ricerca sulle Neoplasie, sui Mesoteliomi e su tutte le patologie asbesto correlate, considerato che dette somme sono per i soggetti che soffrono e non per le casse del Ministero del Tesoro;
10. Riteniamo che deve essere potenziato e semplificato il sistema attualmente vigente dei riconoscimenti delle patologie e dei decessi per le vittime del dovere, forze militari, forze dell'ordine;
11. Riconsiderare il pensionamento anticipato per i lavoratori affetti da patologie , ex esposti o tutt'ora esposti a sostanze cancerogeni per favorirne la cura e la prevenzione delle patologie.

Il Presidente
Salvatore Nania